



PARROCCHIA MADONNA INCORONATA

Via Siracusa, 52 - 35142 Padova

Tel. 049 680893 [www.madonnaincoronata.it](http://www.madonnaincoronata.it)

e-mail: [m.incoronata@gmail.com](mailto:m.incoronata@gmail.com)

♦ Orario messe: feriale e prefestivo 18.30  
festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

**G**reccio 1223. Frate Francesco era rientrato qualche tempo prima dalla quinta crociata. Si era recato a Damianeta, vicino al Cairo, in Egitto, dove era dislocato l'esercito crociato. Lì aveva incontrato il sultano Malik al Kamile ed era rimasto edificato dalla dignità dei musulmani e da come era stato accolto.

Francesco non dice mai una parola sui musulmani, mai predica contro, mai predica per la crociata. Due settimane prima del Natale, a Greccio, Francesco dice all'amico Giovanni: «Io vorrei far vedere i disagi nei quali si è trovato il bambino Gesù nella notte di Natale. Preparami una grotta, del fieno, un asino e un bue». Francesco non fa una rappresentazione: nessuna comparsa, nessun neonato, né Maria o Giuseppe. Solo il fieno, l'asino e il bue...

Il Santo, dopo aver letto il vangelo del Natale, fa una predica ed è talmente travolgente che uno dei presenti ha l'impressione che Francesco si chini a prendere il bambino Gesù che sembrava morto e lo svegli. Il commento del primo biografo Tommaso da Celano dice: «Il messaggio d'amore del Vangelo era morto nel cuore dei fedeli e Francesco l'aveva risvegliato!».

Ci piacerebbe che questo Natale risvegliasse in tutti noi il Vangelo di misericordia, di tenerezza e di accoglienza che fa di ogni luogo e di ogni vita "terra santa" abitata da Dio perché abitata dai suoi figli.

Buon Natale a tutti voi!  
don Carlo, don Albino e il consiglio pastorale



Immagine dalla chiesa del Campo dei pastori di Betlemme.

## Il Sinodo dei giovani è anche qui, in parrocchia

Anche nella nostra parrocchia si sono costituiti due gruppi sinodali dei giovani che, in questi mesi, si sono ritrovati per approfondire le tracce fornite dalla diocesi e tracciare il panorama di fede, servizio, partecipazione, desideri... che nutrono anche dentro alla nostra comunità cristiana. Il lavoro si è svolto in completa autonomia, perché il percorso voluto dal vescovo Claudio fosse il più aderente possibile al pensiero dei giovani.

Nella seconda fase, avviata dopo la veglia nella chiesa degli Eremitani di mercoledì 13 dicembre con i giovani e il nostro vescovo, le risposte presentate dagli oltre 500 gruppi, che hanno visto la luce in tutta la diocesi di Padova, verranno elaborate dall'Assemblea sinodale che, a maggio 2018, presenterà il documento conclusivo per ispirare il cammino della chiesa di Padova sulla base dell'esperienza e delle idee dei giovani.

Alla Madonna Incoronata Silvia Donadeo è stata la coordinatrice del gruppo di otto giovani dai 20 ai 32 anni, mentre Andrea Casellato è stato il coordinatore del gruppo formato da otto educatori dei giovanissimi. Due realtà differenti che hanno anche formulato riflessioni diverse in base alla sensibilità delle loro personali esperienze ecclesiali.

«Sono convinto che questo Sinodo ci stia facendo bene - racconta Andrea - perché ci ha dato la possibilità di "metterci a tavolino" e calarci in noi stessi, nella fede e nella nostra esperienza di comunità. Credo ce ne fosse bisogno per noi, per poterci rendere conto di avere un ruolo importante all'interno della diocesi e di non essere soli nel nostro cammino più o meno accidentato di fede. Anche la diocesi ne aveva necessità perché riuscirà così ad avere un'idea più precisa di cosa pensano e vivono i giovani, dando nuovo slancio alla sua pastorale». Anche per il gruppo di Silvia il

Sinodo «ci voleva» perché «ci sta aiutando a porci domande di fede che da soli non ci saremmo mai posti. È emerso che ci percepiamo in cammino solo dentro alla nostra parrocchia dell'Immacolata e faticiamo a sentirci parte di una chiesa diocesana. Quando, infatti, vengono organizzati gli appuntamenti diocesani ci sentiamo sperduti in mezzo a troppa gente». Le tappe sinodali hanno rappresentato qualcosa di altro rispetto alle consuete modalità parrocchiali: «È stato diverso - commenta Silvia - trovarci per questi quattro incontri a casa di qualcuno, e non in un contesto parrocchiale, mangiare qualcosa insieme e poi partire con il confronto. Ci siamo sentiti più liberi, meno inibiti dal contesto domestico. Le risposte, soprattutto quelle del primo appuntamento, sono state molto introspettive e personali, poi via via abbiamo allargato lo sguardo sulla comunità cristiana e la chiesa di Padova in generale».

# Viviamo insieme il Natale

**COMUNIONE AGLI INFERMI:** da lunedì 18 a venerdì 22  
Il parroco porterà l'Eucaristia agli infermi e agli ammalati

## SABATO 23 ANTIVIGILIA DI NATALE

Per le confessioni il parroco è a disposizione dalle 16.30 alle 18.30



## LUNEDÌ 25

NATALE DEL SIGNORE

Messe ore 8.30-10-11.30-18.30



## DOMENICA 24

VIGILIA DI NATALE

Messe ore 8.30-10-11.30  
NB. Non c'è la messa delle 18.30

- dalle 16 alle 19.30 il parroco è a disposizione per le **confessioni**
- ore 23.15 **veglia** di preghiera
- ore 24 **messa** nella notte del Natale del Signore
- al termine il Noi associazione offre a tutti la **cioccolata calda** nel salone

## MARTEDÌ 26

S. STEFANO PRIMO MARTIRE

Messa ore 10  
NB. Nessuna messa nel pomeriggio



## DOMENICA 31

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

- dalle 17.45 alle 18.30 Adorazione Eucaristica Vespro e canto del *Te Deum* per ringraziare Dio di tutto ciò che abbiamo ricevuto
- ore 18.30 messa prefestiva

## LUNEDÌ 1 GENNAIO 2018

SANTA MARIA MADRE DI DIO  
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Messe ore 10-11.30-18.30



## SABATO 6

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA  
GIORNATA DELLA SANTA INFANZIA

Messe ore 8.30-10-11.30-18.30

- ore 16.30 **benedizione** di tutti i bambini dai 0 ai 6 anni e breve momento di preghiera
- ore 17 presso il campo sportivo parrocchiale, tradizionale **"Falò della Befana"**. Saranno distribuite bevande calde a tutti (vin brulé e cioccolata) e caramelle ai bambini.



## DOMENICA 7

FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ

Messe ore 8.30-10-11.30-18.30



**NB. La catechesi delle elementari e delle medie riprende giovedì 11 e sabato 13 gennaio con i vari turni e orari**

# Vita di comunità

## Accolti in parrocchia. Con la Siria nel cuore

Il telefonino acceso le sta sempre accanto. La fa sentire più sicura che tutto "a casa" stia andando bene. I suoi genitori in Turchia con i fratelli più giovani. Sua sorella rimasta ad Aleppo. Gli altri chissà dove in Siria, sotto le bombe, privi di libertà.

Nour Aspero Kaddah ha 29 anni e con il marito, Muhannad, e la loro bambina Sham di cinque anni – che in arabo significa Damasco, la capitale dalla storia millenaria, dalle origini mesopotamiche, una delle più antiche città al mondo – abita da circa un anno nel piccolo appartamento che la parrocchia cittadina della Madonna Incoronata, in accordo con la Caritas diocesana, ha messo loro a disposizione per l'accoglienza temporanea di migranti in collaborazione con la cooperativa Villaggio globale.

Nour e Muhannad, da pochi mesi entrati a far parte dello Sprar, il programma di protezione e inserimento dei rifugiati, vengono da Latakia, Laodicea per noi occidentali, il più importante porto della Siria, a pochi chilometri dal confine con la Turchia. Lì nel 2012 la vita aveva il suo giro: Muhannad era commercialista e a Nour mancavano pochi esami per laurearsi in inglese. «All'inizio i giovani cercarono di cambiare il regime di Bashar al-Assad, ma poi iniziarono i rastrellamenti per strada. I miei cugini sono stati catturati, torturati e affamati in prigione.



Uno di loro, scarcerato dopo due anni soltanto per le sue precarie condizioni di salute, è morto subito dopo aver riabbracciato la figlia». Nour racconta nel suo inglese corretto e lascia trapelare l'emozione. Non riesce a dimenticare e la narrazione serve a riprendere il filo con il passato, a non scordare da dove sono partiti. «Avevamo paura di camminare per strada, perché i soldati ammazzavano chiunque. La mia famiglia, una notte sotto i bombardamenti, è fuggita in Turchia: il rischio era che mio fratello venisse arruolato nell'esercito di Assad». Nel 2012 Nour incinta e Muhannad decidono di andarsene negli Emirati arabi dove è nata Sham. «Ogni giorno procuravamo il ritorno, perché la guerra si faceva sempre più dura. Volevamo riunirci con la mia famiglia, ma le frontiere

turche erano blindate. Decidemmo di andare in Svezia dove c'erano altri siriani». L'Italia non era neppure lontanamente contemplata, ma dopo sei mesi trascorsi a Malmö, il governo svedese, in base alla convenzione di Dublino, rispedì Muhannad, Nour e Sham a Venezia, dove avevano soltanto cambiato l'aereo preso ad Abu Dhabi. «Per due mesi io e mio marito siamo stati separati e collocati in strutture diverse. Piangevo sempre, ero sola con una bambina piccola e nessuno credeva che fossimo una famiglia. Mi sentivo deportata, chiusa in gabbia senza una casa dove proteggere Sham. Solo con l'aiuto di Samer di Villaggio globale siamo riusciti a ottenere i documenti e a ritornare tutti insieme».

È iniziata così l'accoglienza, prima a Tavo di Vigodarzere e poi alla Madonna Incoronata dove la famiglia ha ricostruito, passo dopo passo, la quotidianità grazie ai volontari della Caritas parrocchiale. «Con Nour siamo amiche – racconta Mariella Sanzari – e per Sham sono come una "baba", una nonna: è impossibile non prenderseli tutti e tre a cuore, sono speciali. Al compleanno di Sham siamo stati invitati e siamo stati presentati ai loro amici siriani. L'accoglienza, non so davvero a chi stia facendo meglio».

Dalla piccola casa accanto al centro parrocchiale, la mattina Sham viene accompagnata alla scuola dell'infanzia comunale Collodi dalla mamma che poi si reca al corso d'italiano, mentre Muhannad parte presto: lavora con un connazionale titolare di un banco ambulante e gira i comuni padovani in mezzo alla nebbia e a quel freddo che prima non conosceva. La sera il commercialista segue il corso d'italiano per migranti del Vides Veneto in riviera San Benedetto. Ma il sogno resta sempre lo stesso.

Tornare a casa, in pace, in Siria.

**Tatiana Mario**

(Difesa del popolo 26 novembre 2017)

## Correva l'anno 1957

**La Chiesa della Madonna Incoronata sarà benedetta da S. Ecc. Mons. Vescovo Giovedì 30 Maggio alle ore 9,30**

**PARROCCHIANI DELLA MADONNA INCORONATA ACCOGLIENDOSI CON COMMOSSA ESULTANZA NEL NUOVO TEMPIO ESPRIMONO LA RICONOSCENZA PROFONDA AL PRESULE ANATISSIMO S. ECC. MONS. GIROLAMO BORTIGNON CHE CON CUORE DI PADRE E TEMPERA D'APOSTOLO PER IL BENE DEI FIGLI LA NUOVA CHIESA VOLLE E COSTRUI E PROMETTENDO DI RENDERLA COL LORO GENEROSO SACRIFICIO SEMPRE P. O. DEGNA CASA DEL SIGNORE**

**Cartesimi Passoccliani**

Non posso dire quello sia il sentimento di riconoscenza al Signore, ed Umoroso nell'ammirare la data dell'inaugurazione della nuova chiesa. Voi la desideravate da tempo ardentemente. Tanto avete pregato per averla e tanto pregavate perché con la Chiesa materiale si vada formando una grande Chiesa spirituale.

Vi comunico il programma della giornata e gli orari della Santa Messa religiosa.

**Il Parroco**

**Programma e orario delle Sante Messa**

**Giovedì 30 maggio** ore 9,30 ultima S. Messa nell'Oratorio  
• 9,30 arrivo di S. Ecc. Mons. Vescovo, benedizione della Chiesa, S. Messa, S. Cresima  
• 11,30 S. Messa  
• 17 Tu Domini, Donum e Benedizione Eucaristica

**Venerdì 31 maggio Festa della Madonna Incoronata**  
SS. Messa, ore 6,30 7,30 II  
ore 19 SS. Funzioni, Panegirico della Madonna Incoronata

**Domenica 2 giugno** ore 8,30 Prima Comunione dei bambini

**Orario feriale:**  
ore 7 S. Messa  
• 111 Garancia del Sacro Cuore

**• festivi:**  
SS. Messa, ore 6,30 8,30 11,30  
ore 10,15 Dottrina per i fanciulli  
• 15 Funzioni dei bambini  
• 38 Funzioni degli adulti